

NOTA BENE: se il Circolo o Associazione non si conforma alle clausole previste dall'art.III, comma 4 - quinquies del testo unico delle imposte sui redditi, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai soci è subordinato all'iscrizione nel registro degli esercenti il commercio della C.C.I.A.A. per la somministrazione di alimenti e bevande da parte del legale rappresentante o di un suo delegato. Non può pertanto presentare denuncia di inizio attività, ma bensì, prima di iniziarla deve ottenere l'atto formale autorizzativo (riferimento art. 3, D.P.R. n. 235 del 4.4.2001).

Denuncia da sottoscrivere da parte del Presidente /legale rappresentante del Circolo c/o Associazione aderente ad ente o organizzazione nazionale riconosciuta dal Ministero dell'interno, avente finalità assistenziali (se trasmessa a mezzo servizio postale allegare documento d'identità del dichiarante in corso di validità).

Al Sindaco del Comune
di GROSSO

Oggetto: art. 2 D.P.R. 4 aprile 2001, n. 235 - "denuncia di inizio attività ai sensi dell'art.19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. di preparazione / somministrazione di alimenti e bevande ai soli soci."

II/ La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____

Data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza:

Provincia _____ Comune _____

Via, piazza etc. _____ n° _____ C.A.P. _____

nella Sua qualità di Presidente del Circolo /Associazione denominata _____

_____ avente sede in

Grosso via _____ n. _____ del

quale allego copia dell'atto costitutivo.

DICHIARA

(nella forma prevista dagli artt. 46 e 47 del D.P.R, n. 445 del 28.12.2000)

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere (D.P.R. n. 445/2000, art. 76) e che quindi decade dai benefici ottenuti qualora la dichiarazione non sia veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

1) che il Circolo e/o l'Associazione è affiliato/a all'ente nazionale con finalità assistenziale denominato: _____ sede

_____ via _____ n. _____ C.F. _____ di cui allega copia del certificato di affiliazione e copia dell'atto di riconoscimento ministeriale dell'ente.

2) che il locale di somministrazione è ubicato presso la sede del circolo su una superficie di mq. _____ sul totale di superficie del circolo di mq. _____

3) che l'accesso al Circolo c/o Associazione non avviene dalla pubblica via.

4) Che il Circolo c/o l'Associazione si trova nelle condizioni previste dall'art. 111, commi 3 - 4 bis e 4 quinquies del testo unico delle imposte sui redditi (D.P.R 22 dicembre 1986, n. 917, modificato dall'art.5 del D. L.vo 4.12.1997, n. 460), come si rileva dall'atto costitutivo /_____/ ovvero dallo Statuto /_____/ ai seguenti punti:

5) Che nei locali sede del Circolo c/o dell'Associazione si effettua (crocettare il riquadro interessato):

- preparazione e somministrazione di alimenti e bevande ai soli soci;
- somministrazione di alimenti e bevande ai soli soci; (crocettare la voce interessata).

6) Che l'attività di somministrazione non è affidata in gestione a terzi;

è affidata in gestione al Sig. _____ nato a _____ il _____ residente in C.F. _____: iscritto nel R.E.C. della C.C.LA.A. di _____ al n. _____ dalla data del _____ nella Sua qualità di legale rappresentante della ditta _____ sede legale _____ via _____ n. _____, p. I.V.A. _____

7) Che il locale ove è esercitata la somministrazione, è conforme alle norme e prescrizioni in materia edilizia, igienico sanitaria e ai criteri di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'art.3, comma 1, della legge n. 287/1991 e all'uopo allega planimetria quotata.

8) Di essere in possesso del certificato attestante la loro conforme destinazione d'uso rilasciato dal Settore Urbanistico di Codesto ente e dell'autorizzazione sanitaria.

9) Di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi scritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

10) Di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

11) Di non trovarmi in stato di liquidazione o di fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Ai sensi art. 13, comma 1 del D. Lgs. 196/2003 in ordine al procedimento che verrà instaurato con la domanda sopra esposta da Lei sottoscritta, si informa che:

- la finalità a cui saranno destinati i dati raccolti sono inerenti alla necessità di dare corso all'istruttoria della Sua domanda; il loro conferimento si configura come natura obbligatoria;
- i soggetti o le categorie di soggetti interessati a cui possono essere comunicati sono:
 - a) il personale di questa Amministrazione coinvolto nel procedimento;
 - b) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990;
- il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Grosso, il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile dell'Area Amministrativa Economico finanziaria e Vigilanza di questo Ente;
- i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003 (diritto di accesso ai dati raccolti) sono esercitabili con le modalità previste dall'art.8 dello stesso decreto).

FIRMA

riquadro riservato al personale di questo Settore addetto al ritiro
In qualità di dipendente addetto, attesto che la presente denuncia di inizio attività è stata sottoscritta in mia presenza dal Sig./dalla Sig.ra _____
Identificata _____
Grosso , _____ FIRMA

(D.P.R. 22.12.1986, n. 917 - Testo Unico delle Imposte sui Redditi - art. 111, commi 3, 4-bis e 4-quinquies, come modificato dall'art.5 del Decreto Legislativo n. 4.12.1997, n. 460).

COMMA 3

Per le Associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra - scolastica della persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

COMMA 4 - bis

Per le Associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'art.3, comma 6, lettera e) della legge 25.8.1991 n. 287 (enti a carattere nazionale) le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno, non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempre che le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati al comma 3 sopra riportato.

COMMA 4- quinquies

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano a condizione che le Associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:

- a) divieto di distribuire anche in modo indiretti, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della legge 23.12.1996, n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'art. 2532, secondo comma, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, della relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1 gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'art. 2532, ultimo comma, del codice civile e sempre che le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;
- f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.